

# Accademia di Belle Arti di Firenze

Anna Luppi, 17 settembre 2012,

## Appunti di Programma.

### Parole chiave:

**Valorizzazione** dell'Accademia, degli insegnamenti e della sua Sede Storica.

L'Accademia di Firenze è stata modello formativo di riferimento per le istituzioni di formazione artistica superiore italiane ed europee: adesso rischia, spinta verso una deriva di secondarizzazione, di rimanere tagliata fuori dalla competizione europea ed internazionale.

Valorizzazione quindi sia delle attività didattiche ed espositive di docenti e allievi (potenziamento del **sito internet** e apertura pagina sui **social network**, creazione di un **ufficio stampa** permanente, realizzazione di una **guida allo studente** cartacea bilingue ) che degli spazi storici, incardinati nella città ma da questa ancora misconosciuti, se non come cronaca di basso giornalismo.

Discorso e cura a parte merita la **Biblioteca** : fra i molteplici interventi che necessitano vi sono: garantire l'orario di apertura 9-19, catalogazione e messa in rete, messa in sicurezza e accessibilità tramite un *normale* orario di apertura.

Riguardo all' **Archivio** si dovrebbero in tempi rapidi digitalizzare i volumi rari, (progetto offerto dalla Biblioteca Nazionale) procedendo ad una loro adeguata conservazione per poterli aprire alla comunità scientifica internazionale. (lo straordinario **fondo Galileo** di 13 volumi appartenenti alla biblioteca di Galileo stesso, fra cui manoscritti e autografi attende ancora di essere adeguatamente studiato).

I magnifici **Spazi** della **Sede**, anche quelli di imminente restituzione da parte di Architettura, una volta resi **agibili**, andrebbero **aperti** ad attività e manifestazioni culturali, sia a titolo gratuito che a pagamento, nel principio della massima trasparenza.

La mancanza di un'aula professori- di cui non possiamo smettere di dolerci solo perchè "storicizzata" - e, in ogni caso, di uno luogo **di accoglienza** per studenti, ospiti etc. potrebbe venir risolta con la creazione (progettazione a cura delle nostre Scuole di Scenografia/Allestimenti Artistici) di uno **spazio attrezzato** nel secondo cortile, in ambiente **wi-fi**, dove si possa finalmente e agevolmente vivere l'Accademia, non solo negli interstizi fra le somministrazione di lezioni ed esami, ma come luogo dedicato all'incontro e scambio di idee ed informazioni, dove confrontare e sostenere la ricerca individuale e collettiva, alimentando una **produzione di pensiero**, nuova e necessaria, libera da immediate ricadute economiche.

**Ampliare** le relazioni **Erasmus** alle realtà di eccellenza delle Accademie Europee, quali Dusseldorf, Royal College of Art di Londra, Ecole des Beaux Artes di Parigi.

La possibilità di accedere ai **fondi Europei per la Ricerca**, punto focale per i **finanziamenti** di una riforma non pensabile a costo zero, rientra fra uno degli **emendamenti richiesti con forza** dal Consiglio Nazionale dei Professori delle Accademie Belle Arti per il **Disegno di Legge 4822**, in corso di discussione alla Camera, nella volontà di una integrazione a pieno titolo delle Accademie Statali nel sistema Universitario, (ex comma **6 art, 33 Costituzione** : *Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie....*)

**Collegamento con il territorio:** in primis attraverso il potenziamento e sistematizzazione dei rapporti fra **mondo del lavoro** e l' Accademia, (**Placement Office** – Ufficio di Collocamento), sul modello pilota dell'Università senese.

Tirocini e stages presso qualsiasi Ente, Istituzione o società dovranno essere retribuiti: anche nel caso di utilizzo, in forme di tutorato, degli studenti dei corsi biennali specialistici come **tecnici di laboratorio** all'interno degli insegnamenti a più alto contenuto tecnico e tecnologico.

Dare vita a **Convenzioni permanenti** con le Istituzioni Culturali del territorio anche attraverso lo strumento, ancora mai praticato, delle **Sezioni Didattiche** presenti nei principali musei e Istituti (Uffizi, Museo Galileo, Antropologia, Specola, Bargello, Archivio di Stato etc).

**Offerta formativa** : Concertare fra le Scuole un piano di congelamento di insegnamenti non attivati o posti vacanti per creare turni di **cattedre "ospiti"**, così da invitare **in residence** artisti/studiosi/personalità della cultura italiani e stranieri per periodi brevi e/o medi, anche in occasione di Esposizioni nei Musei (vedi *Arte torna Arte* alla Galleria dell'Accademia), di convegni a Firenze e in Toscana (Galleria Continua, Museo Pecci, Fondazione di Celle).

Per poter ragionare in termini reali, al fine di ottimizzare l'offerta formativa si renderebbe necessaria una **raccolta di dati** sulla nostra Accademia. Dovrebbe essere effettuata una seria **Ricerca** che monitorizzi gli ultimi 10 anni, studiando i **dati** di iscrizioni, abbandoni ed esiti professionali diplomate/i per poterne trarre considerazioni e correzioni di rotta, mettendosi **a confronto** con gli altri dati europei. Ricerca da coordinare con la Scuola di Statistica , di Economia e Commercio (potrebbe essere materia di una o più tesi).

Questo come esempio della necessità di una continuativa apertura verso rapporti istituzionali di **collaborazione** con l'**Università**, per progetti interfacoltà, dove poter contaminare e addensare differenti saperi.

Per una idea di cultura artistica come parte fondante di ogni studio di *umanities*, momento cruciale per ogni futuro **sviluppo economico e sociale** della comunità. In Italia come in Europa.  
Scommessa a cui l'Accademia oggi **può** e **deve** fornire il suo contributo fondamentale.